





- in data 11.03.2013, protocollo regionale n. 107387 è pervenuta allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno l'osservazione/opposizione del Comune di Zoldo Alto, nota n. 1167 del 6.3.2013;
- in data 18.03.2013, protocollo regionale n. 121467 del 20.3.2013, è pervenuta allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno l'osservazione/opposizione formulata dal signor Gian Luigi Rizzardini (nota allagata al presente verbale);
- il giorno stabilito della visita locale di sopralluogo, gli intervenuti, in considerazione delle avverse condizioni ambientali dovute alle abbondanti precipitazioni nevose che hanno reso particolarmente disagiata e pericoloso il percorso di accesso, di comune accordo, hanno rinviato la visita sopralluogo d'istruttoria;
- in data 27.03.2013, protocollo provinciale n. 16812, è pervenuta la nota n. 9436 del 25.03.2013 di Veneto Agricoltura in merito al rispetto della norma vigente in materia di obblighi ittiogenici (nota allegata al presente verbale);
- la visita sopralluogo d'istruttoria è stata nuovamente fissata per il giorno 21.05.2013 con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede comunale di Zoldo Alto mediante ordinanza n. 19 del 24.04.2013 integrativa dell'ordinanza d'istruttoria n. 4 del 06.02.2013 redatta da parte dell'ing. Luca Soppelsa in qualità di Dirigente Provinciale dello Sportello Unico Demanio Idrico, via Caffi angolo via Loreto-32100 Belluno;
- copia della suddetta ordinanza, ai sensi dell'art. 8 del T.U. 1775/1933, è stata inviata, oltre alla ditta interessata e al progettista, ai seguenti enti:
  1. Comune di Zoldo Alto;
  2. Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo;
  3. Regione del Veneto – Unità di Progetto Energia;
  4. Regione del Veneto – Direzione Urbanistica;
  5. Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica;
  6. Regione del Veneto – Unità di Progetto Foreste e Parchi;
  7. A.R.P.A.V. - Direzione generale;
  8. Unità Periferica – Servizio Forestale Regionale di Belluno;
  9. Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
  10. Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
  11. Ministero dei Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Venezia-Belluno-Padova-Treviso;
  12. Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni;
  13. Provincia di Belluno – Settore tutela e gestione della fauna e delle risorse idriche;
  14. Provincia di Belluno – Ufficio protocollo;

TUTTO CIÒ PREMESSO il sottoscritto ing. Mirko Valentinotti dello Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno, per incarico verbale ricevuto dal Dirigente del Settore Tecnico della Provincia di Belluno, nel giorno e ora stabiliti dall'ordinanza, si è trovato nella località stabilita per l'incontro, al quale sono intervenuti:

Ente / Ditta  
Dolomiti Power S.r.l.

Rappresentato da:  
Maurizio Curti

Regione Veneto - Provincia di Belluno  
**SPORTELLLO UNICO DEMANIO IDRICO**  
via I. Caffi angolo via Loreto – 32100 Belluno  
Tel. 0437 946144-45 Fax 0437 946138 e-mail: demanioidrico@provincia.belluno.it

AM

Mirko Valentinotti  
Ing. Luca Soppelsa  
M. B. Valentinotti

M. B. Valentinotti  
Ing. Luca Soppelsa  
M. B. Valentinotti  
M. B. Valentinotti



Zollet Ingegneria S.r.l.	Filippo Venturini (progettista)
Idroelettrica Alpina S.r.l.	<del>Roberto Molin Pradel</del> (progettista) LORIS CECCATO
Comune di Zoldo Alto	Roberto Molin Pradel (Sindaco) Loris De Col (responsabile del Patrimonio del Comune)
Servizio Forestale Regionale	Ruggero Ciotti
Energie Comuni Srl	Egon Soccol (Energie Comuni)
A.R.P.A.V. D.A.P.	Mirco Pollet
A.R.P.A.V. D.S.T.	Alberto De Bona
Comitato Acqua Bene Comune e WW.FF.	Lucia Ruffato
CAI sezione Val di Zoldo	Eris Costa
Cittadini di Zoldo Alto	Vedi foglio presenze allegato Riccardo Molin Fop Sig. PAZZIA BALESTRA

Dopo la presentazione del progetto da parte della ditta richiedente, si è proceduto alla visita dei luoghi dove è in progetto la derivazione.

Lo stato dei luoghi riscontrato in sede di sopralluogo corrisponde, in linea di massima, a quanto riportato negli elaborati di progetto presentati dalle ditte richiedenti.

In apertura di seduta vengono presentate le seguenti osservazioni/opposizioni:

- il Comune di Zoldo Alto, oltre a ribadire i contenuti di cui alla nota dell'11.3.2013, evidenzia le fragilità e le problematiche legate al territorio e la particolare valenza dal punto di vista ambientale dello stesso. Il Sindaco chiede che gli enti competenti verifichino lo stato effettivo del torrente, alla luce dei numerosi scarichi civili che confluiscono nello stesso (vasche Imhof). Il sindaco sottolinea in particolare la situazione relativa alla sicurezza idraulica del territorio in corrispondenza dei siti presso cui verranno realizzate le opere in progetto. In particolare manifesta le proprie preoccupazioni riguardo un muro di sponda posto in sinistra idrografica del torrente Maé in corrispondenza del punto in cui è prevista la restituzione delle portate turbinate che manifesta uno scalzamento a livello della fondazione. Il muro in questione si trova alla base di un pendio che potrebbe subire una instabilizzazione a seguito di un suo possibile collasso. Il sindaco evidenzia inoltre il fatto che, qualora venga accolto il progetto presentato da Energie Comuni S.r.l. sul torrente Rio Canedo, si avrebbero ad avere 3 impianti idroelettrici in successione con una sostanziale riduzione di portata in buona parte del corso del torrente Maé. Il sindaco ribadisce inoltre che dovranno essere garantiti i prelievi idrici a servizio delle piste da sci presenti in zona. In caso contrario ciò andrebbe ad incidere non solo sulle ditte concessionarie degli impianti di risalita ma si ripercuoterebbe anche sull'economia intera della zona, essendo la stessa a prevalente vocazione turistica;
- ARPAV ritiene auspicabile una nuova stima delle portate disponibili sulla base dei dati di portata disponibili sui torrenti appartenenti a bacini limitrofi, ritenendo le stime di portata basate sullo studio del Tonini sovrastimate (almeno del 20%). ARPAV ritiene che l'analisi

Regione Veneto - Provincia di Belluno

**SPORTELLINO UNICO DEMANIO IDRICO**

via I. Caffi angolo via Loreto - 32100 Belluno

Tel. 0437 946144-45 Fax 0437 946138 e-mail: demanioidrigo@provincia.belluno.it

*Muri*

*[Signature]*

*[Signature]*

*Michele*

*[Signature]*

*Mario Montedante*

*[Signature]*

*11.11.13*



idrologica condotta dalle ditte debba essere riformulata tenendo conto dei prelievi idrici posti a monte e a valle delle prese in progetto. ARPAV ritiene sia utile che la ditta concessionaria installi in corrispondenza dell'opera di presa un indicatore visivo (asta idrometrica) che consenta a chiunque di verificare il rispetto del rilascio della portata minima di rispetto;

3. La sig.ra Lucia Ruffato, per conto del Comitato Acqua Bene Comune e del WW.FF., deposita le proprie osservazioni scritte (in allegato al presente verbale) relative ai progetti presentati. La Sig. Ruffato lamenta la mancanza di un database aggiornato da rendere noto al pubblico sulle concessioni esistenti e le domande in corso di istruttoria. Il Maè, lungo circa 33 km, è derivato per circa 26 km. C'è quindi una chiara situazione di ipersfruttamento del torrente e sembra inoltre che di fatto gli enti competenti non sembrato tenere in considerazione tale fatto. La sig. Ruaffato chiede inoltre di sapere quale amministrazione, all'interno delle procedure per l'autorizzazione degli impianti idroelettrici si occupa delle valutazioni di carattere ambientale, compresa la valutazione degli effetti cumulativi legati alla presenza di impianti idroelettrici posti in serie, chiede inoltre che vengano valutati, da parte degli organi competenti, gli effetti cumulativi sul torrente Maè;
4. Il sig. Eris Costa in rappresentanza della sezione CAI di Val di Zoldo allega un documento relativo agli aspetti ambientali connessi all'idroelettrico e deposita inoltre delle ulteriori osservazioni scritte per conto della Proloco del Comune di Zoldo Alto;
5. la sig. Maria Fontanella in riferimento all'osservazione mossa dalla sig. Ruffato chiede che prima del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto, gli enti incaricati svolgano le verifiche di compatibilità ambientale relative all'intervento proposto, tenendo in debita considerazione gli effetti cumulativi legati alla presenza di diversi impianti posti in serie. Nel caso in cui gli enti competenti ritengano non necessario effettuare delle valutazioni in tal senso, la sig. Fontanella richiede che le motivazioni vengano esplicitate in modo inequivocabile nel provvedimento di autorizzazione dell'impianto;
6. Il sig. Riccardo Molin Fop deposita le proprie osservazioni scritte (in allegato al presente verbale).
7. La sig. Marzia Balestra sottolinea i danni alle attività economiche durante il periodo di realizzazione delle opere, ma soprattutto evidenzia il danno permanente legato al prelievo idrico continuo i cui effetti si estenderanno per buona parte del paese, senza considerare le numerose derivazioni già presenti lungo tutto il corso del torrente Maè.

È stato fissato in giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data del presente verbale, il termine massimo entro il quale dovranno pervenire allo Sportello Unico del Demanio Idrico di Belluno eventuali controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni presentate.

Affinché consti quanto sopra, si è redatto il presente verbale il quale viene letto, approvato, sottoscritto e rilasciato in copia ai presenti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

*[Handwritten signature]*

Regione Veneto - Provincia di Belluno

**SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO**

via I. Caffi angolo via Loreto - 32100 Belluno

Tel. 0437 946144-45 Fax 0437 946138 e-mail: demanioidrico@provincia.belluno.it

*[Handwritten signatures]*

*Mole della*  
*[Handwritten notes]*

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*